Ministero dell'Istruzione e del Merito

ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

CONCORSO NAZIONALE

Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, anno scolastico 2024/2025

"*1945: la guerra è finita! Le gravose eredità che guerre e conflitti lasciano alla popolazione civile*".

Da sempre la Guerra di Liberazione e la fine della Seconda guerra mondiale sono rappresentate come una vittoria politica e militare, trascurando da questa narrazione il dramma vissuto dalle vittime civili di quel conflitto: il popolo che ha subito sulla propria pelle gli orrori di quel tremendo conflitto: dai bombardamenti degli alleati alle rappresaglie nazifasciste, fino agli ordigni bellici inesplosi che nei decenni a venire hanno continuato a produrre invalidità e mutilazioni. Capire e comprendere quelle sofferenze di allora può aiutare le nuove generazioni a conoscere il prezzo delle guerre per le popolazioni coinvolte, che vada al di là della tradizionale lettura vincitori-vinti.

Premessa

La Guerra di Liberazione in Italia, che ha avuto luogo dall' 8 settembre 1943 al 2 maggio 1945, ha avuto un impatto profondo sulla storia dell'Italia, portando alla caduta della Repubblica Sociale Italiana e alla fine dell'occupazione tedesca. Era l'inizio di una nuova era per un Paese distrutto sia materialmente che moralmente, caratterizzato da profonde cicatrici che avrebbero richiesto tempo e sforzi per guarire. Il 25 aprile è diventato così un giorno fondamentale nella storia italiana, che chiude un capitolo drammatico per il nostro Paese e che ha poi permesso di far nascere la democrazia e dare vita all'attuale Repubblica. Tuttavia, la Liberazione d'Italia ancora oggi è narrata esclusivamente come fatto militare e ci si dimentica invece che per addivenire ad essa una parte importante della popolazione, le vittime civili di guerra, hanno pagato un prezzo altissimo, sia durante che dopo il conflitto. Una dimenticanza che ancora oggi in Italia pesa sulla memoria collettiva della Seconda guerra mondiale. Il dopoguerra ha infatti lasciato una profonda impronta sulla società, con conseguenze significative per gli individui e le famiglie coinvolte. Orfani, vedove, ciechi, mutilati ed invalidi civili di guerra hanno affrontato sfide immense durante questo periodo difficile. Molti bambini hanno perso i genitori a causa del conflitto, le donne che hanno perso i propri mariti hanno dovuto affrontare la solitudine, la perdita economica e la responsabilità di crescere i figli da sole, mentre coloro che sono sopravvissuti a gravissime ferite soprattutto a causa degli ordigni bellici inesplosi disseminati sul territorio, hanno dovuto affrontare gran parte della loro vita con disabilità permanenti. Le vittime civili di guerra avevano dunque subito perdite immense: familiari uccisi, case distrutte, mutilazioni e traumi profondi. Durante la guerra di liberazione il popolo italiano dovette fare i conti con i bombardamenti a tappeto delle potenze allora nemiche (il c.d. *moral bombing*). Bombardamenti che hanno provocato morti e feriti, tra cui tantissimi giovani che furono orribilmente mutilati o peggio perirono, causando ancora più sofferenza tra i civili perché avvennero in maniera imprevista dopo che il peggio sembrava passato, colpendo invece nel momento della rinascita. Inoltre, tra l'estate del 1943 e la primavera del 1945, l'Italia fu anche teatro di numerose stragi e rappresaglie commesse da nazisti e fascisti. Questi atti di violenza, furono perpretati contro la popolazione causando la morte di civili innocenti, in particolare donne, anziani e bambini. La guerra contro i civili è un aspetto tragico e devastante dei conflitti armati, che ha impatti duraturi sulla società. Traumi psicologici, perdita di mezzi di sussistenza, sfollamenti e distruzione persistono anche dopo la fine di un conflitto. Ferite nel corpo e nello spirito che verranno risanate solo con grande sacrificio e con grande generosità umana, come quella dimostrata del Beato Don Carlo Gnocchi, sacerdote milanese, reduce di guerra, che dopo aver visto tanti bambini sofferenti ha creato numerosi centri per la loro riabilitazione fisica e morale. L'opera compassionevole del Beato Carlo Gnocchi non si limitò infatti a curare i soldati sopravvissuti alla guerra, ma si prese cura in modo particolare dei "mutilatini", bambini, vittime indifese, che avevano subito mutilazioni e ferite a causa dei bombardamenti e degli ordigni bellici inesplosi. Uno stillicidio che ancora continua oggi: mine

e ordigni bellici continuano infatti a uccidere e ferire migliaia di persone ogni anno in tutto il mondo, anche dopo la fine dei conflitti. Essi sono la triste eredità di ogni guerra, poiché rendono il territorio inabitabile, incoltivabile e chi vi si imbatte subisce invalidità, mutilazioni o anche la morte.

Ma tale eredità è purtroppo comune a tutte le guerre. Anche le guerre e conflitti di oggi, al di la della tradizionale narrazione vincitori-vinti vede una parte importante della popolazione perdere comunque. Sono tutti quei civili innocenti che per il solo fatto che vi è stata la guerra, hanno perso la propria casa, i propri cari o sono rimasti gravemente disabili, anche dopo la fine della stessa a causa di ordigni sempre più moderni e resistenti al trascorrere del tempo. Per essi la guerra non è mai veramente vinta e non è mai finita ed oggi il contesto internazionale, con oltre 31 conflitti in corso nell'anno 2023 secondo l'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo, sembra dimenticare la lezione della Seconda guerra mondiale. Per quanti anni ancora i civili coinvolti nei conflitti di ieri e di oggi continueranno a pagare il prezzo di tali guerre?

Il 1° febbraio 2025

La Liberazione d'Italia è un momento di gioia e speranza, ma non possiamo dimenticare le vittime civili che hanno sofferto durante e dopo il Secondo conflitto. L'eredità morale delle vittime civili di guerra è profonda e tocca molti aspetti della nostra società. Le vittime civili di guerra hanno lasciato e lasciano tutt'ora un segno indelebile e la loro memoria ci ricorda l'importanza di impegnarci per la pace, per la giustizia e la protezione dei diritti umani, spingendoci ad essere compassionevoli e a lavorare per un mondo migliore. Le vittime civili di guerra hanno affrontato situazioni estreme, patendo mutilazioni, perdendo familiari, case e mezzi di sussistenza. La loro resilienza e la capacità di sopravvivere in condizioni difficili sono esempi di forza umana e la loro esperienza ci spinge ad impegnarci per un mondo più giusto e pacifico. Oggi il nostro paese deve confrontarsi con le prove dettate dalla contemporaneità e dai nuovi scenari globali caratterizzati da società multi culturali, multi etniche e multi religiose. E la nostra Costituzione ci fornisce gli strumenti e i valori da seguire per vincere queste sfide. Uno su tutti quello iscritto all'articolo 11 della Costituzione in cui si esprime chiaramente il concetto che l'Italia ripudia la guerra come strumento per la risoluzione delle controverse tra gli Stati.

Proprio per questi motivi l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, insieme al Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha deciso di dedicare il concorso per la Giornata Nazionale del 2025 all' 80° Anniversario della Guerra di Liberazione, focalizzando l'edizione per l'a.s. 2024/2025 sul tema delle conseguenze delle guerre sui civili, così da fornire alle giovani generazioni una narrazione corretta e complessiva del fenomeno bellico, nonché una serie di strumenti per comprenderne il significato anche con l'utilizzo di testimonianze dirette.

L'ottava edizione del concorso, per l'a.s. 2024/2025, si focalizza sul seguente tema:

racconto e riflessione sulle gravose conseguenze che dopo la Seconda guerra mondiale la popolazione italiana coinvolta si è trovata a fronteggiare e sulle esperienze simili che i civili hanno vissuto e vivono nei conflitti successivi e contemporanei

Art.1 Istituzione

In occasione della Giornata Nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, che ricorrerà il 1° febbraio 2025 e in virtù del Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito,

l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS (ANVCG) e il Ministero dell'Istruzione e del Merito istituiscono ai sensi dell'art.4 della legge 25 gennaio 2017 n°9, il concorso dal titolo: "*1945: la guerra è finita! Le gravose eredità che guerre e conflitti lasciano alla popolazione civile*".

Art.2 Destinatari

Il concorso si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'intero territorio nazionale.

Art.3 Modalità di partecipazione

Il candidato dovrà dimostrare: di conoscere gli eventi storici e il drammatico contesto del secondo dopoguerra italiano, di aver compreso l'impatto umano ed emotivo dell'eredità della violenza bellica, allo scopo di promuovere un'educazione sociale e civica, anche attraverso le testimonianze di chi (oggi) vive i drammi della guerra e di chi (ieri) in tenera età, ha subìto gravi conseguenze e sofferenze durante la Seconda guerra mondiale. Alcune di queste testimonianze sono liberamente visionabili sul sito dell'ANVCG (http://testimoni.anvcg.it). Inoltre, al fine di fornire un ulteriore strumento di analisi e conoscenza in relazione alle tematiche proposte con il succitato concorso scolastico, ANVCG organizza un webinar sugli argomenti oggetto del bando. Il webinar di formazione, nel quale interverranno storici e geopolitici esperti dei temi trattati, affronterà case study della violenza bellica sui civili, anche con l'apporto di testimonianze dirette o video testimonianze di vittime civili di guerra e focus sui conflitti contemporanei. L'incontro on-line, riservato agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, si terrà nel mese di ottobre 2024. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione tramite la compilazione del form reperibile presso la seguente pagina: - https://www.anvcg.it/webinarbando2024. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS ai seguenti recapiti: www.anvcg.it – segreteria@anvcg.it; scuola@anvcg.it - 065912429 - 065923141 – 065923142.

Il concorso, per quanto riguarda le **scuole secondarie di secondo grado**, si articola in tre sezioni:

1) **grafica:** un prodotto di illustrazione grafica a scelta fra un fumetto, un ritratto, un poster e un disegno presentato in formato originale in tecnica libera, in qualsiasi forma d'arte visiva e in ogni tipologia di materiale e di supporto, fisico e non digitale e nelle dimensioni minime di una tavola formato A4 e nelle dimensioni massime di una tavola formato A0; tutte le opere grafiche dovranno essere anticipate da una scansione ed inviata all'indirizzo e-mail concorsogiornatanazionale@anvcg.it

2) **video:** durata massima consentita di 5 minuti, compresi i titoli di testa e di coda, con contenuti originali e inediti; tutte le opere dovranno essere inviate all'e-mail concorsogiornatanazionale@anvcg.it tramite un servizio di *file sharing* o condivise su un *cloud*;

3) **scrittura**: gli elaborati possono articolarsi in: ricerche, saggi, articoli di giornale, testi teatrali, interviste ecc.; tutti gli elaborati dovranno essere anticipati da una scansione ed inviata all'indirizzo e-mail concorsogiornatanazionale@anvcg.it

Per quanto riguarda le **scuole secondarie di primo grado**, il concorso si articola in un'unica categoria in cui sono ricomprese tutte le forme espressive di cui ai punti precedenti (grafica, video e scrittura).

Le opere che non rispettano i requisiti di cui sopra saranno escluse dalla partecipazione al concorso.

La partecipazione al concorso è gratuita.

Art.4 Termini per partecipare al concorso

Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 30/11/2024 insieme alla scheda d'iscrizione allegata al presente bando (allegato A), oltre che agli allegati B e C al seguente indirizzo: Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, via Marche, 54 – 00187 Roma. Gli allegati A, B e C, dovranno comunque essere anticipati esclusivamente in formato doc/docx/odt/rtf all'indirizzo e-mail concorsogiornatanazionale@anvcg.it

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS e il Ministero dell'Istruzione e del Merito non sono responsabili per ritardi, furti o smarrimenti del materiale inviato e il materiale inviato non sarà restituito.

Art.5 Premi

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, ai primi classificati di ciascuna sezione verrà riconosciuto un premio di € 1.000,00; ai secondi classificati un premio di € 500,00 e ai terzi classificati un premio di € 250,00.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado, al primo classificato dell'unica categoria in concorso verrà riconosciuto un premio di € 1.000,00; al secondo classificato un premio di € 500,00 e al terzo classificato un premio di € 250,00.

Oltre ai premi monetari di cui sopra a carico dell'Associazione, i primi classificati riceveranno una targa e un attestato di merito nel corso di una cerimonia di premiazione, alla presenza di alte cariche istituzionali e di una delegazione dell'ANVCG, in occasione dell'evento celebrativo del 2025.

La Commissione si riserva di assegnare alcune menzioni speciali ai lavori più meritevoli.

Alle scuole premiate verrà inviato un *kit* comprendente alcuni testi utili per approfondimenti tematici.

Art. 6 Commissione di valutazione

La valutazione degli elaborati è rimessa ad un'apposita Commissione, nominata dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, formata da 7 componenti scelti tra persone di comprovata competenza nel settore, di cui almeno due del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Per la valutazione degli elaborati, la Commissione esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri: a) coerenza dell'elaborato con il tema proposto; b) capacità di trattare il tema proposto in maniera efficace e innovativa; c) grado di creatività nella forma e nel contenuto proposto;

Il giudizio finale è insindacabile.

Art. 7 Dati personali e cessione dei diritti

I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs.

101/2018 e ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - anche con strumenti informatici, per la pubblicazione degli elaborati in concorso, per eventi e manifestazioni collegate, per comunicazioni di futuri bandi, per l'inserimento nella mediateca dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS e per tutto quanto previsto nel presente regolamento.

I partecipanti devono dichiarare di essere titolari di tutti i diritti di utilizzazione dell'opera presentata, nessuno escluso, comprese le eventuali liberatorie d'immagine, e che i contenuti della medesima non violano le leggi e non sono di carattere diffamatorio, razziale o discriminatorio e comunque di essere l'autore/autrice esclusivo/a dell'opera, di non aver quindi elaborato il suo contenuto con altri autori che possano vantare su di esso i relativi diritti (allegati B-C).

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS e il Ministero dell'Istruzione e del Merito declinano ogni responsabilità in merito al contenuto degli elaborati. I partecipanti accettano che l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS utilizzi il materiale inviato per finalità culturali quali: - realizzazione di filmati relativi alla giornata di premiazione; - realizzazione di programmi divulgativi e didattici su canali TV, TVArt. satellitari e digitali; - pubblicazioni cartacee; - manifestazioni ed eventi a scopo artistico, didattico e divulgativo; - streaming gratuito e pubblicazione sul sito ufficiale dell'Associazione https://www.anvcg.it e/o siti collegati e per ogni altro uso consentito dalla legge senza scopo di lucro e senza che nulla sia dovuto all'autore, pur garantendone la citazione.

I partecipanti cedono i diritti relativi all'opera all'ANVCG per la pubblicazione della stessa o delle immagini che la rappresentano, le cui dimensioni possono essere a discrezione dell'ANVCG per esigenze di editing modificate, liberando l'ANVCG dall'obbligo di chiedere altre autorizzazioni per la divulgazione cartacea o digitale in internet o con altre forme, ove tale divulgazione sia disposta incorporando l'opera o la sua immagine.

I partecipanti dichiarano, oltre ad essere gli unici detentori dei diritti legali dell'opera presentata a concorso, di non avere ceduto e di non cedere in via esclusiva ad altri i diritti di autore riferiti all'opera partecipante al concorso.

Il materiale inviato non sarà restituito e rimarrà nella mediateca dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, a disposizione di chi vorrà visionarlo senza fini di lucro. La cancellazione dal suddetto archivio deve essere esplicitamente richiesta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento allo stesso indirizzo utilizzato per la partecipazione.

Art. 8 Accettazione del regolamento

La partecipazione al concorso è considerata quale accettazione integrale del presente regolamento.

I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.